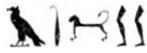
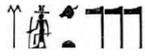


wnn n-sw-bit iw^c ntr mnḥ ntr mnḥt R^ct stp-n-Pth ir m3^ct R^c snn ʿnh n Imn ^{272.10}hr mkt-rdwy.f m ity wr ḥnt ntrw hr sm3 sttyw hr dr btḥw.f hr ḥsk ṯst n ^{272.11}sm3yw-(nbd sw) mi nb Msn kn wr pḥty wdi r s^crḳ m ḥftyw.f

Il Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l'eletto di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon" è sul suo trono quale grande sovrano tra gli dei uccidendo gli Asiatici, respingendo i suoi avversari, tagliando la colonna vertebrale dei Compagni del Malvagio. Egli è come il signore di Mesen, il valoroso, dalla grande potenza, che lancia (l'arpione) per mettere fine tra i suoi nemici.

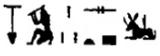
mkt-rdwy : "che protegge i piedi"; non sul WB; probabilmente una specie di sgabello, questo termine è utilizzato come uno dei tanti termini per "trono" (BUDDE, KURTH, *Zum Vokabular*, in EB4, p. 13, n° 59; WPL 472);

cfr. E VII 258.3; E IV 89.10, 246.2; E V 364.13. Cfr.  mkt-rdwy in E VII 110.2

ity wr ḥnt ntrw : cfr- E VII 260.16 

ḥsk : "tagliare, recidere" (WB III 168.14-169.2)

ṯst : "vertebre, ossa" (WB V 400.1013; WPL 1175-1176)

sm3yw ... : cfr. E VII 200.1  sm3yw n Nbd "i compagni del Malvagio"; E VII 164.9-10  sm3yw Nbd; E VIII 153.10  sm3yw Stš "i compagni di Seth". Nbd "il malvagio" è appellativo di Seth e Apophis (WB II 247.6-8)

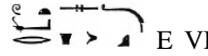
 : per la lettura kn, vedi FAIRMAN, *An introduction*, pp. 129-130; WPL 1061

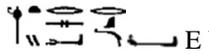
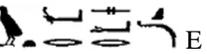
wr pḥty ... : il testo riporta 

wdi : grafia di ; per il valore "lanciare, gettare, scagliare", vedi WB I 386.11-14. Per l'espressione wdi r s^crḳ "to thrust (or cast an harpoon) in order to bring to an end (i.e. kill)", "to put to an end", "to be victorious

against the foe", vedi WPL pp. 804, 276; WB I 386.13-14, WB IV 48.12-13. Cfr.  E III

4.17;  E IV 58.9-10;  E VII 310.2-3;  E I 381.14;

 E IV 24.8;  E III 4.10;  E VI 239.4-5;  E VII 157.3;

 E VIII 97.13;  E VIII 118.2

Derrière lui : 

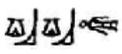
(s3) ^{272.12}nh w3s nb h3.f mi R^c dt ...

Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente! ...

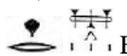
← SOPDOU : 

^{272.13}di.i n.k kn(t) r gbgb kywyw.k ḥw.n ḥd.k ḥryw.k

Io ti dò la forza per abbattere i tuoi nemici, quando la tua mazza ha colpito i tuoi avversari.

gbgb :  “abbattere, stendere (i nemici)” (WB V 165.3)

kywyw : “altri”, nel senso di “nemici” (con det. opportuno: ) (WB V 116.6-7; WPL p. 1084); cfr.  E V 86.5;  E VI 91.6;  E VI 301.4; cfr. anche E VIII 22.8, 77.7, 118.4, 144.5

hryw : “oppositori, nemici”, lett. “coloro che sono spaventati”, da hr “spaventare, terrorizzare” (cfr. WB III 147.11-13; WPL 670; vedi BUDDE, KURTH, *Zum Vokabular*, in EB4, p. 15, n° 66). Cfr.  E VI 337.1;  E VI 68.13; E VII 202.8 

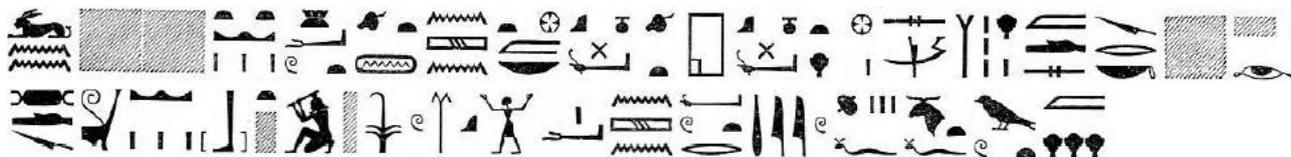


^{272.14} dd mdw (i)n Spdw Hr ʕ nb ʔbtt ʕ nht nb Spdw Hr ʔbtt m Wtst-Hr bʔ ʔbtt k3.tw m rn.f

Recitare da parte di Sopdu, Horus il Grande, il signore dell’Oriente, il fortissimo, il signore di (Pi-)Soped, Horus dell’Oriente in Utjest-Hor, chiamato “Ba dell’Oriente”.

ʕ nht : “grande di forza”

nb Spdw : Spdw è qui abbr. di *Pr-Spdw*, Pi-Soped, il villaggio di Saft el-Henneh, ad est di Zagazig, capitale del 20° nomo del Basso Egitto (nomo noto in origine come *ʔbtt* e più tardi come *Spdw*) (MONTET, *Géographie de l’Égypte ancienne*, Tome I, *La Basse Égypte*, Parigi 1957, pp. 206-209)



^{272.15} wnn nb Stt hʕ.ti hnt Iw-Nšny m nb kn(t) hnt Hwt-kn hr smʔ sbiw hr mds rkw hr irt ^{272.16} d(t) n hʔswt bʔnwt sw m k3 ʕ nšni.ti r hrwyw.f šfyt.f wr.ti m hrw

Il Signore dell’Asia è apparso nell’Isola-della-Furia, quale signore del Valore nel Castello-del-Valoroso, uccidendo i ribelli, massacrando gli avversari, facendo una carneficina tra le nazioni straniere nemiche. Egli è quello dal braccio alzato, che si adira contro i suoi nemici, il rispetto del quale è grande tra gli uomini.

wnn nb Stt : non c’è la lacuna indicata da Chassinat; il testo ha 

Iw-nšny: nome culturale di Edfu (WB II 341.16)

Hwt-kn : altro nome culturale di Edfu (WPL 633)

mds : quale verbo finito “massacrare, fare a pezzi” (WB II 183.10-11); verbo aggettivo “essere violento; essere tagliente”

rkw :  “avversario, nemico” (WB II 456.13-20)